

# Il percorso Nascita nel Progetto Obiettivo Materno Infantile

Fattori che rendono difficoltosa la gestione del percorso nascita nelle donne immigrate:

- Comunicazione e linguaggio
- Aspetti socio-economici
- Burocrazia
- Background culturale
- Organizzazione pratica
- Strutture con esubero di utenza

# Gruppi etnici più presenti sul territorio italiano

Romania - Albania - Marocco - Ucraina - Filippine  
Cina - India - Tunisia - Polonia - Macedonia

Differenze di aspettative e atteggiamento tra:

Immigrati stanziali

Immigrati transitori

L'immigrazione è evidentemente un fenomeno in forte crescita e l'integrazione di ogni individuo diventa una necessità cui dobbiamo far fronte .

- Il primo quesito da porgere :

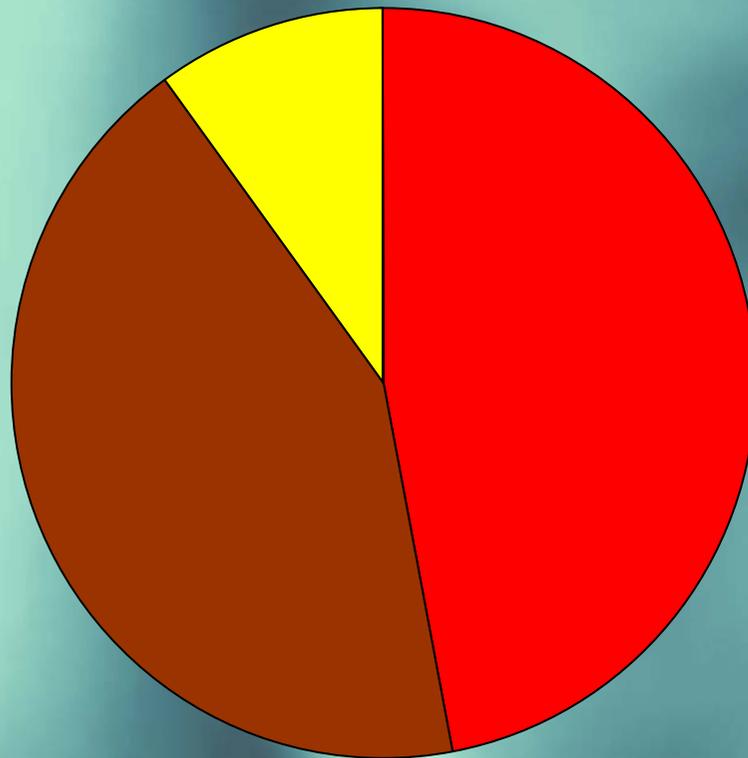
E' maggiore la loro difficoltà ad inserirsi ed entrare a far parte della nostra comunità o la nostra ad assumere un atteggiamento di reale apertura ed accoglienza nei confronti della diversità culturale?

Il nostro ruolo in questo senso risulta cruciale nel creare una **comunicazione efficace** per costruire insieme a loro un **percorso di salute** adatto alle loro **specifiche esigenze**.

Un comportamento efficace da adottare al fine di favorire l'integrazione delle donne immigrate consiste nell'**individuazione della differenza oggettiva** e nell'attuazione di un **adeguamento** da entrambe le parti che ne comporti il **superamento**.

Il primo passo fondamentale è mettere in atto una reale **tutela della maternità**.

## Aree Geografiche di Provenienza:



- **asia 52%**
- **africa 48%**
- **est europeo 11%**
- **america latina 0.8%**

# Anamnesi ostetrica:

- Il 35% delle donne ha avuto 1 aborto spontaneo
- Il 10% ha eseguito almeno 1 volta una Ivg

# Percorso Ostetrico

## **Visite in gravidanza:**

- 31% ambulatorio dedicato
- 29% ginecologo di struttura pubblica
- 16% consultorio

## **Mese I visita:**

Tra il 2° e il 3° mese ( 54%, 33%)

## **Ecografie:**

Il 60% ha eseguito le 3 ecografie di routine

1. Bassissimo livello di frequenza ai corsi di preparazione al parto.
  
2. Livello informazione normative italiane sulle madri lavoratrici:
  - Il 58% dichiara di non lavorare;
  - Il 55% non conosce le leggi sulla tutela della maternità;
  
3. Organizzazione familiare:
  - Il 61% lascerà il bambino a familiari in Italia;
  - Il 15% non sa come organizzarsi;
  - L'8% manderà il figlio nel paese d'origine.

# Frequenza di patologie associate alla gravidanza

Minaccia d'aborto 30%

Diabete 22%

Infezioni vie urinarie 11%

Ipertensione 8%

# Gestione del travaglio e parto

- Insorgenza del travaglio tra 38 e 39 ws con il 10% delle induzioni farmacologiche.
- Il 58% ha partorito spontaneamente, il 17% ha eseguito T.C. in travaglio, il 25% ha fatto T.C. in elezione.
- Il 21% ha richiesto l'analgesia epidurale.

- Nel 29% dei casi l'evento nascita ha superato le aspettative.
- Il 53% delle donne ha avuto vicino una persona cara durante il parto.

# Gestione del neonato

Le donne che hanno attaccato il bimbo al seno entro 2 ore sono state il 53%.

La struttura offre il servizio di rooming-in e l'86% delle donne si dichiara felice di stare con il bimbo senza limitazioni.

Inoltre al controllo domiciliare il 60% delle donne allatta esclusivamente al seno.

Il 75% delle donne che effettua allattamento misto lamenta insufficienza di latte materno.

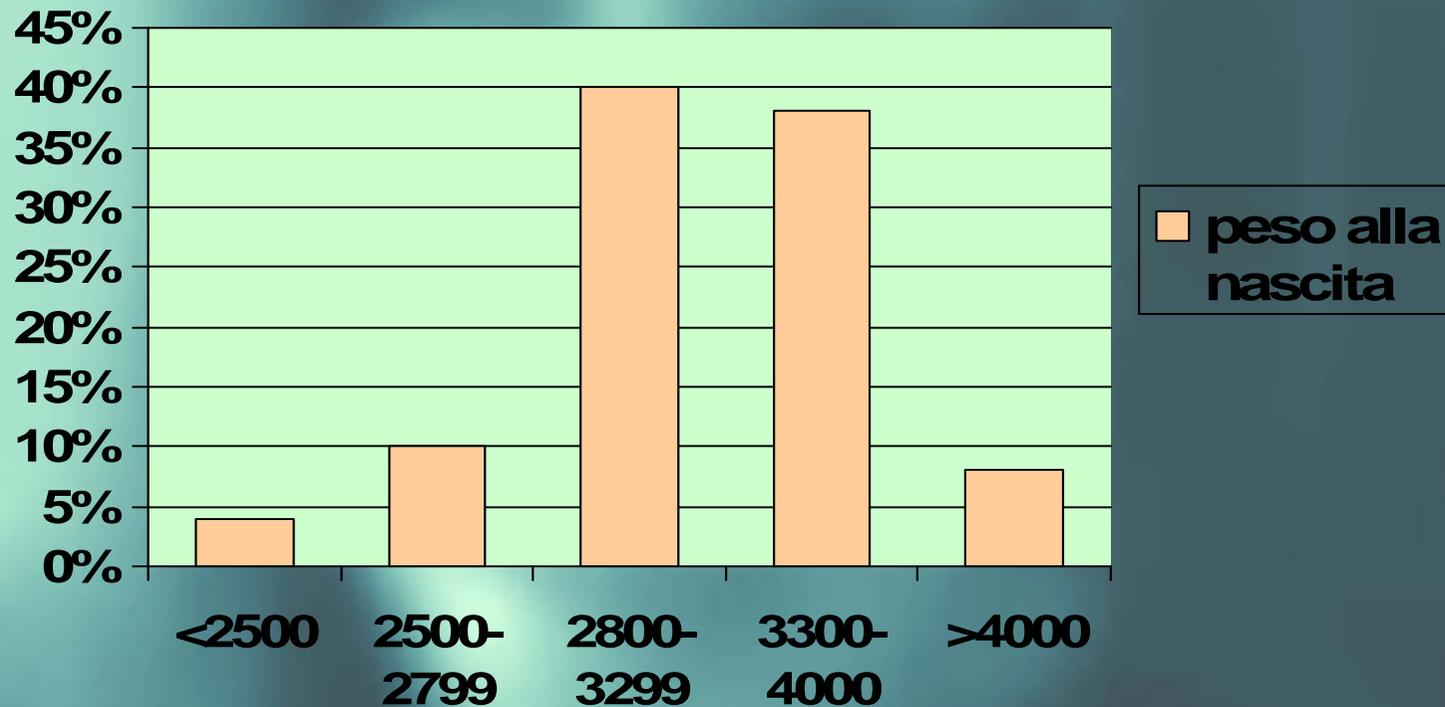
La maggiore fonte di informazione per la gestione del bimbo proviene dalla rete amicale/parentale.

# Assistenza sanitaria del neonato

- Il 40% delle donne pensa di rivolgersi al pediatra per la salute del figlio.
- L'89% è a conoscenza del fatto che va eseguita la vaccinazione.

# Outcome neonatale

- 49.6% maschi , 50.4 femmine
- Netta prevalenza di Apgar elevato (9-10)



# Benessere Materno

Al controllo dei 40 gg risulta prevalente lo stato di benessere e molte donne riferiscono buon umore e buona forma fisica.

La maggior parte di loro (53%) inoltre riferisce di essere spesso in compagnia di altre persone: partner, familiari, amiche.

# Contracezione

- Il 55% delle donne sa che può incorrere in una gravidanza durante l'allattamento.
- Il 48% pensa di mettere in atto un metodo contraccettivo alla ripresa dei rapporti sessuali.

- Credo che la risposta da parte dell'utenza designata sia stata molto positiva e ancor di più, per quelle etnie che riescono con maggiore difficoltà a creare canali comunicativi efficaci, come quella indiana che per altro risulta molto presente nella nostra regione.

- Raggiungimento della salute olistica della diade materno-fetale
- Mantenimento dell'identità propria di ogni donna

- Con alcune di loro continua ancora ad esserci un rapporto di fiducia che le spinge a rivolgersi a noi per consigli o necessità ed a spargere la voce nella loro comunità neoimpiantata.

- Ciò che mi rimane di questa magnifica esperienza è una sensazione di reciproco scambio tra donne diverse, che hanno saputo trovare una intimità comune fatta di sguardi e sorrisi che davvero colmano di gioia il professionista che li riceve.

- La gratitudine sincera che queste donne mi hanno trasmesso riesce a superare qualsiasi difficoltà comunicativa e differenza culturale.